

preghiere



Santa Maria di Costantinopoli
PAPASIDERO

preghiere

Santa Maria di Costantinopoli
PAPASIDERO



Edizioni Tecnostampa



DOMENICO CRUSCO

per grazia di Dio e della S. Sede Apostolica

VESCOVO DI
SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

Prot.n. 20/2009

OGGETTO: Erezione a Santuario Diocesano di Santa Maria di Costantinopoli, nel territorio della parrocchia di San Costantino in Papisidero.

Considerato

che sin dal VI secolo la presenza di numerose 'grotte e asceteri' nell'area del Mercurion hanno avuto per la crescita cristiana del territorio della diocesi una rilevanza fondamentale, secondo la tradizione spirituale orientale, al punto da poter affermare che la nostra diocesi si è popolata in virtù di questo flusso di cristiani immigrati dall'Asia minore e dal nord Africa.

Volendo sottolineare

la preziosità di questa spiritualità profondamente ancorata a una vita semplice vissuta nella solitudine e nella contemplazione, in stretto rapporto con la creazione. Nell'intenzione di proporre per l'uomo di oggi che è alla ricerca del rapporto con Dio, in una relazione armonica con il creato, un riferimento spirituale per la crescita cristiana.

Tenendo conto

della richiesta fatta dal parroco di San Costantino in Papisidero, SAPORITO Don Ezio, dell'11 febbraio 2002, nella quale si sottolinea la profonda devozione e il culto plurisecolare tributato, in questa Chiesa Rupestre immersa nella natura, all'immagine della Madonna di Costantinopoli dai papasideresi e dalle popolazioni limitrofe, nella quale si evince, altresì, la costante crescita dei devoti che sempre

più numerosi fanno omaggio della loro visita alla Vergine Maria e la profonda gioia con cui sarà accolto il decreto dalla comunità tutta

A norma dei canoni 1230 - 1234 del C.J.C
erigo la chiesa della Madonna di Costantinopoli
della parrocchia di San Costantino in Papisidero
a Santuario Diocesano sotto il titolo
"Santuario Madonna di Costantinopoli"
stabilisco che il Rettore del Santuario sia il Parroco pro tempore

Il Rettore si premurerà di preparare quanto prima uno Statuto proprio e di farlo approvare dal Vescovo.

con l'augurio che tutti i devoti alla Beata Vergine Maria possano trovare in esso motivo di intensa crescita spirituale in un rapporto armonioso con la creazione, a tutti impartisco la mia benedizione.

Dato a S. Marco Argentano, li 15 Marzo 2002.

S. S. Marco Argentano
Il Cancelliere Vescovile



+ *Domenico Crusco*
† Domenico Crusco
Vescovo

DEDICA

Grazie o Mamma celeste perché continui a rinnovare l'invito alla conversione e al ritorno a Dio, con materna sollecitudine e premura educandoci in un cammino di fede e di preghiera.

Aiutaci, o Maria SS. di Costantinopoli a camminare ogni giorno verso il tuo diletto Figlio Gesù con cuore semplice, non cercando noi stessi, ma soltanto la volontà del Padre.

Rendici attenti ai bisogni dei nostri fratelli, pazienti, tolleranti, soprattutto verso coloro che maggiormente si discostano dalle nostre attese.

Aiutaci a vivere la nostra vita per amore di Gesù e fa che il nostro cammino di fede, grazie al tuo Materno aiuto, possa giungere alla salvezza eterna.

Benedici questo lavoro e possa essere lo strumento per la realizzazione dei tuoi celesti desideri.

*Il Parroco
Don Ezio Saporito*

Papasidero, 12 settembre 2009

INTRODUZIONE

Questo piccolo libro di preghiere è stato scritto per te pellegrino che visiti questo luogo per ricordarti che ogni gesto d'amore e di devozione fatto ai Santi, per sua natura, tende e termina a Gesù Cristo e per Lui a Dio.

E' un libro che non ha pretese: può essere accolto da quanti, piccoli e semplici si sentono sempre principianti nel cammino della preghiera, certi che in questo modo, vivendo il mistero del rapporto con il Padre nel segreto della stanza interiore, o insieme con altri fratelli di preghiera, potranno beneficiare di quella rivelazione e conoscenza del Figlio.

L'uomo per sua natura è viandante, pellegrino nell'anima, ricercatore della presenza di Dio. I suoi ed i nostri passi si intrecciano in un continuo rincorrerci: Dio continuamente ci cerca, noi uomini altrettanto incessantemente desideriamo vederlo. Maria ci invita a farci pellegrini come ella stessa ha vissuto. Pellegrina di Dio, quando ancora fanciulla si chiedeva su chi si sarebbe rivolto lo sguardo del Dio d'Abramo, di Isacco e di Giacobbe e quando i suoi occhi hanno incontrato il cuore di Dio la sua prima espressione è stata: "Eccomi".

Pellegrina fra gli uomini, quando alla croce giunge sotto lo sguardo di coloro che la giudicano, quando nel sabato santo doloroso deve chiedersi, nel silenzio, se deve dare ancora una volta ragione a Dio.

Pellegrina del cuore, quando deve bilanciare i sentimenti della madre con quelli della donna di fede, quando nel

vuoto dell'anima deve lasciar maturare gli eventi per leggerli dopo alla luce della sapienza.

Maria ci invita a Cristo, ci invita a rinnovare e suggellare la nostra scelta per Lui e nel silenzio della preghiera di questo Santuario a ritrovare la nostra relazione con Colui che ascolta il nostro grido e risponde alle nostre attese.

Il silenzio di questo luogo non è inoperoso, fa lavorare la mente e il cuore, conduce l'anima a guardare in uno specchio la vita vissuta, trasporta alla visione celeste dell'ultimo fine, scolpisce a caratteri indelebili nella volontà i migliori propositi. Il tempo del silenzio è il più prezioso, perché in esso lavorano Dio con la sua grazia e l'anima nostra con la sua docilità. La pace che si assapora è così amabile, che il silenzio diviene la più potente calamita. Chi ama Dio, ascolta la sua voce e trova calma, forza e fervore.

L'unica medicina per tutte le pene della vita : mettersi nelle braccia amorose della Celeste Mamma Maria SS. di Costantinopoli appoggiando la testa sul suo Cuore adorabile e là cercando il vero riposo dello spirito: tacere, ringraziare, lodare e benedire il Signore.

A Cristo per Maria, possa essere questo il percorso dei cuori pellegrinanti al Santuario della Vergine SS. di Costantinopoli ricordando che Egli sarà con noi " tutti i giorni , fino alla fine del mondo".

Sia , dunque, la preghiera la consolazione nella vita di tutti.

Il Parroco
Don Ezio Saporito

BREVE STORIA DEL SANTUARIO

Addossata alla roccia e posta sulla riva destra del fiume Lao, in un suggestivo e naturale scenario, si trova il Santuario di Maria SS.di Costantinopoli che ha sul lato destro un tozzo campanile a base quadrata, con cuspide a piramide, dietro il quale si notano schegge di un antico affresco di piccole dimensioni. Di pianta a T con tre navate e tre campate a tutto sesto, presentava un tempo tre campate successivamente murate.

La Chiesa si raggiunge dopo aver attraversato un ponte fatto costruire nel 1904 da Nicola Dario sopra quello ancora visibile medievale chiamato col nome della Rognosa.

La Chiesa nell'interno conserva un affresco di metri 2x3 interamente sulla roccia raffigurante la Vergine di Costantinopoli, meglio chiamata Odigitria (guidatrice) presso gli asceti basiliani, in trono che tiene sul ginocchio destro il bambino. Le figure affrescate si rifanno al filone iconografico della pittura della controriformistica meridionale. Una figura importante è quella di S. Michele Arcangelo vestito con corazza in atto di infilzare con la lancia la testa di Satana che emerge dalle fiamme dell'Inferno, espressione della teologia del controllo del cielo su Satana. Un'altra figura è quella del Vescovo genuflesso simbolo del potere e della gloria del sacerdote gerarchico. Sopra il dipinto si notano due angioletti portacorona di fattura ottocentesca. Secondo il Cappelli l'affresco risalirebbe al XIII secolo.

Le figure affrescate si rifanno al filone iconografico della pittura della controriforma meridionale.

L'interno della Chiesa è illuminato da tre finestre trilobate poste lungo ciascun lato della navata centrale, altre due rettangolari sono poste nelle lunette della volta e quattro finestre di forma rettangolare si aprono sulla parete di fondo, rispettivamente due in corrispondenza della navata centrale e una su ognuna delle navate laterali. Sempre collocata sulla parete di fondo è la cantoria lignea, opera di artigiani locali, su cui si trova un organo di legno dipinto a canne metalliche, risalente al XVIII secolo.

L'apparato decorativo della Chiesa presnte nella navata centrale e nel presbiterio, è costituito da due lesene sovrapposte che ornano i pilastri quadrangolari, i cui capitelli compositi sorreggono una cornice orizzontale fortemente aggettante che corre lungo tutta la Chiesa, ad eccezione della parete di fondo. Di particolare interesse sono i tondi e i volti dei puttini posti sulla cornice rispettivamente sugli archi a tutto sesto e sulle lesene. Testimonianze orali riferiscono che i tondi vennero realizzati nella prima metà del Novecento dalle donne del paese, con un particolare impasto di acqua e farina di mais, circostanza verificata durante i lavori di restauro. Impostato ad una quota inferiore a quella della cornice aggettante si trova l'arco maggiore, il cui intradosso presenta due cornici all'interno delle quali si trovano delicati motivi floreali. Il presbiterio, a pianta rettangolare, è coperto da una volta a botte lunettata e decorata da una

serie di cornici in stucco che si intrecciano tra loro. All'interno delle lunette della volta si aprono due finestre. Archi concentrici privi di elementi decorativi sottolineano, invece, l'affresco delimitato da un ricco apparato ornamentale che subisce una costante aggressione dall'umidità della roccia su cui è posto direttamente.

Il passaggio dal presbiterio al transetto e da questo alle navate laterali è sottolineato da archi a tutto sesto, i cui intradossi sono decorati con tondi e festoni.

Di fattura piuttosto semplice è l'altare in marmo datato 1936.

Il lato sinistro della Chiesa è occupato dalla sacrestia, da cui, attraverso una scaletta in pietra, si accede ai terrazzamenti del giardino e a tre ambienti voltati a botte, uno dei quali, quello di maggiori dimensioni, era prima accessibile solo da una botola in pietra posta all'interno della Chiesa, essendo stata murata in tempi recenti la porta che rendeva possibile l'accesso dall'esterno.

Originariamente la Chiesa era molto piccola e fu ampliata tra la fine del seicento e del settecento, in segno di ringraziamento alla Vergine di Costantinopoli per aver salvato la popolazione dalla peste e il riconoscimento a "Patrona" del paese fu deciso il 20 maggio 1665 da tutto il popolo papasiderese riunito in pubblica assemblea. Fu deciso, inoltre, di festeggiare solennemente la Vergine con astensione dal lavoro il martedì dopo Pentecoste, richiamandosi al martedì in cui i Padri del Concilio di Efeso conclusero le discussioni emettendo la sentenza di scomunica dell'eresia nestoriana.

Per la festività della Vergine da 1679 si cominciarono a raccogliere i soldi per la cifra totale di 15 carlini; mentre dal 1686 si decise la celebrazione di una messa ogni sabato e dal 1700 l'introito di 5 ducati per la messa cantata del martedì.

Numerosi durante il corso degli anni sono stati i pellegrinaggi organizzati in suo onore da tutti gli abitanti dei paesi vicini e questo fino al 1918. Dopo questa data non si ricordano pellegrinaggi, ma solo incontri di preghiera. La popolazione dedica grandi festeggiamenti alla Vergine di Costantinopoli, partecipando con entusiasmo e devozione ed invoca sempre il suo aiuto nei momenti più tristi e difficili, per un antico ricordo tramandato da generazioni che la vuole "Protettrice" del popolo papasiderese.

Nel corso degli anni molti sono stati i fedeli che hanno ricevuto miracoli e si sono recati a piedi scalzi al suo Santuario per ringraziare la Vergine.

Una delle persone papasideresi da ricordare devotissima della Vergine di Costantinopoli fu Maria Angelica Mastroti, nata a Papasidero il 4 febbraio 1851 e morta a Castelluccio Superiore il 26 maggio 1896, vita vissuta con semplicità e candore.

Sin da fanciulla l'unica cosa che faceva ogni giorno era quella di recarsi al Santuario di Costantinopoli e qui con la sua piccola mano poggiata sulla porta senza fare uso di chiavi, la porta della cappella si apriva e lei entrava gioiosa e rimaneva a pregare silenziosamente per molte ore.

All'età di sei anni una grave malattia, la tubercolosi polmonare, la costrinse a stare a letto e questa malattia le procurò sofferenze indescrivibili che ella accettò come dono e offrì con la generosa espansione del suo cuore al Signore attraverso le sue instancabili preghiere, tanto da meravigliare tutte le persone care che le erano accanto.

Dall'età di sei fino a diciannove anni, per ben tredici anni rimase immobile a letto a causa della tubercolosi polmonare con l'aggravante della dilatazione cardiaca.

La madre le stava sempre vicino e durante le veglie notturne, nel corso di quei lunghissimi anni, udì spesso sulle labbra della figlia dormiente parole incomprensibili, soprannaturali: la figlia aveva delle visioni che lei come madre non sapeva spiegarsi.

Alla fine del tredicesimo anno di sofferenza Maria Angelica vide entrare nella sua stanza una signora di incomparabile bellezza e le disse: " Non temere, io sono Maria di Costantinopoli". E mentre Maria Angelica le chiedeva di allontanarla dalla tomba e di guarirla, la bella Signora aggiunse: " Tu non morirai, quantunque i tuoi prevedendo la tua prossima fine, ti abbiano fatto già costruire la cassa mortuaria".E poi aggiunse: " Io sabato santo 16 aprile al tramonto del sole verrò a guarirti".

Dopo l'apparizione Maria Angelica cominciò a gridare dicendo: " La Madonna è venuta a visitarmi e quando raccontò tutto alla madre, la stessa rimase incredula e mandò a chiedere informazioni al falegname perché nessuno dei familiari di casa avevano pensato alla cassa mortuaria. Ma la risposta del falegname Antonio Lo

passo confermò l'ordinazione che le era stata fatta da una parente della famiglia Mastroti, la signora Angelina Catalano.

Il 16 aprile 1870, il sabato santo, Maria Angelica era allo stremo delle sue forze anche i meno pessimisti avevano rinunciato ad ogni speranza; la casa della famiglia Mastroti era un via vai di persone di ogni ceto sociale, le quali ritenendo prossima la fine, venivano a vedere per l'ultima volta la morente.

Al tramonto del sole tutta la famiglia si riunì in preghiera nell'attigua cappella di famiglia e tutti senza parlare pensavano che la sua fine fosse imminente tanto erano atroci le sue sofferenze; ad un tratto sentirono un grido era Maria Angelica che diceva: " La Madonna di Costantinopoli è venuta a guarirmi".E fu così. Il giorno seguente ,come risorta, andò al Santuario per ringraziare la Vergine.

Un mese dopo la guarigione le riapparve la Vergine di Costantinopoli, la quale dopo averla confortata, le disse:" Come arma potente contro la tentazione, io ti lascio qui sullo sgabello l'impronta del mio piede".

Non ci sono parole per descrivere gli eventi che hanno segnato la vita di Maria Angelica e la tanta intimità che aveva con la Madonna, con Gesù e con la Croce, la passione, la sofferenza, compagne inseparabili della sua vita.

Nel 1890 Maria Angelica dovette lasciare il suo paese natale, Papisidero,per seguire il nipote Nicolino, avviato al sacerdozio, e si trasferì a Castelluccio Superiore (Pz)

e lì il nipote prediletto potette studiare teologia col teologo Taranto.

Negli anni trascorsi a Castelluccio molte furono le visioni e le apparizioni celesti, in una di queste apparizioni la Vergine di Costantinopoli le preannunciò il giorno della sua morte 26 maggio 1896, data coincidente con i festeggiamenti della Vergine di Costantinopoli e tutto ciò si avverò.

VISITA A MARIA SANTISSIMA PER CIASCUN GIORNO DELLA SETTIMANA

LUNEDI

Orazione a Maria Santissima per la santa perseveranza

O Regina del Cielo, io, che un tempo sono stato misero schiavo del demonio, ora mi dedico per vostro servo perpetuo, e mi offerisco ad onorarvi e servirvi per tutta la mia vita; accettatemi Voi, non mi rifiutate, come io meriterei. O Madre mia, io in Voi ho collocato tutte le mie speranze, da Voi spero tutte le mie fortune. Benedico e ringrazio Iddio, che per sua misericordia mi ha donato questa confidenza in Voi. E' vero che per il passato sono miseramente caduto nella colpa: ma, spero pei meriti di Gesù Cristo e per le vostre preghiere, di averne già ottenuto il perdono. Non basta però, Madre mia: un pensiero mi affligge, ed è che posso tornare a perdere la divina Grazia. I pericoli sono continui, i nemici non dormono e nuove tentazioni mi assaliranno. Ah! Proteggetemi dunque, Signora mia, aiutatemi negli assalti dell'inferno, e non permettete che io abbia di nuovo a perdere l'anima, il Paradiso e Dio. Questa grazia io vi domando, o Maria, questa io voglio, questa Voi intercedetemi. Così spero. Amen.

Tre Ave Maria

MARTEDI

Orazione a Maria Santissima per ottenere una buona morte

O Maria, qual sarà la morte mia? Io da ora considerando i miei peccati e pensando a quel grande momento decisivo della mia salvazione o dannazione eterna, quando dovrò spirare ed essere giudicato, tremo e mi confondo. O Madre mia dolcissima, nel Sangue di Gesù Cristo, e nella vostra intercessione stanno le mie speranze. O consolatrice degli afflitti, non mi abbandonate allora, non lasciate di consolarmi in quella grande afflizione. Se al presente così mi tormenta il rimorso dei peccati fatti, l'incertezza del perdono, il pericolo di ricadere, il rigore della Divina Giustizia, che ne sarà allora di me? Ah! Adre e Signora mia, prima che giunga la mia morte, o Maria, speranza mia, aiutatemi in quelle grandi angustie nelle quali io ho da trovare; confortatemi a non disprezzarmi alla vista delle mie colpe, che mi porrà innanzi il demonio.

Impetratemi Voi di invocarvi allora più spesso, acciochè io spiri col vostro dolcissimo Nome in bocca e del vostro Santissimo Figliuolo. Questa grazia l'avete fatta a tanti vostri devoti, la voglio e la spero ancor io, Amen.
Tre Ave Maria.

MERCOLEDI

Orazione a Maria Santissima per ottenere la liberazione dell'inferno

Madre di Dio, Maria Santissima, io vi ringrazio che tante volte mi avete liberato dall'inferno, quante volte io me l'ho meritato per i miei peccati. Misero! Io un tempo stavo già a quel carcere condannato e già la sentenza forse al primo mio peccato sarebbe stata eseguita se voi pietosa non m'aveste aiutato. Voi, neppure da me pregata, solo per vostra bontà, tratteneste la divina giustizia: e poi, vincendo la mia durezza, mi tiraste a prendere confidenza in Voi. Ed oh! I quanti altri delitti appresso io sarei caduto nei pericoli che mi sono occorsi, se Voi, Madre amorosa, non me ne aveste preservato colle grazie che mi avete ottenute. Ah! Regina mia, seguitate a liberarmi dall'inferno. E che mi gioverà la vostra misericordia ed i favori che mi avete fatti, se io mi danno? Se un tempo non vi ho amata, ora, dopo Dio, v'amo sopra ogni cosa. Deh! Non permettete ch'io abbia a voltare le spalle a Voi e a Dio, che per vostro mezzo tante misericordie mi ha dispensato. Signora mia amabilissima, non permettete ch'io vi abbia ad odiare e maledire per sempre nell'inferno. Soffrite Voi di veder dannato un vostro servo che vi ama? Oh Maria! Che mi dite? Io mi dannero? Mi dannero se vi lascio. Ma chi avrà più cuore di lasciarvi? Chi potrà scordarsi dell'amore che voi mi avete portato? No, che non si perde che a Voi con fedeltà si raccomanda ed a Voi ricorre. Deh! Madre mia, non mi lasciate in mano

mia, ch'io mi perderò, fate che io sempre a Voi ricorra.
Salvatemi, Speranza mia. Salvatemi dall'inferno e prima
dal peccato, che solo può condannarmi all'inferno.
Tre Ave Maria.

GIOVEDÌ

Orazione a Maria Santissima per ottenere il Santo paradiso

O Regina del Paradiso, che sedete sopra tutti i cori degli Angeli la più vicina a Dio, da questa valle di miserie io vi saluto misero peccatore e vi prego a girare verso di me questi vostri occhi pietosi, che dove mirano sporgono grazie. Guardate, o Maria, in quanti pericoli ora mi trovo ed ho da trovarmi fino a che vivo in questa terra, di perdere l'anima, il Paradiso e Dio. In Voi, Signora, ho collocata ogni mia speranza. V'amo e spero di venir presto a vedervi e lodarvi in Paradiso. Ah! Maria, quando sarà quel giorno, che mi vedrò già salvo ai piedi vostri? Quando bacerò quella mano che tante grazie mi ha dispensato? E' vero, Madre mia, che vi sono stato molto ingrato nella mia vita, ma se vengo in Paradiso, colà vi amerò ogni momento per tutta l'eternità e compenserò la mia sconoscenza con benedirvi e ringraziarvi per sempre: Ringrazio Iddio che mi dà una tal confidenza nel Sangue di Gesù Cristo e nella vostra potente intercessione. Tanto hanno operato i vostri veri devoti e niuno è rimasto deluso. No, che non resterò deluso neppur io! O Maria, pregate il vostro Figlio Gesù, come lo prego ancor io pei meriti della sua Passione, a confermare e sempre accrescere queste mie speranze. Amen.

Tre Ave Maria

VENERDI

Orazione a Maria Santissima per ottenere l'amore verso di lei e verso Gesù Cristo

O Maria, Voi siete la creatura la più nobile, la più sublime, la più pura, la più bella, la più santa di tutte le creature. Oh se tutti vi conoscessero, Signora mia, e v'amassero, come Voi meritate! Ma mi consolo che tante anime felici in cielo e in terra, vivono innamorate della vostra bontà e bellezza. Soprattutto mi rallegro che Dio stesso ama più voi sola, che tutti gli uomini e gli angeli insieme. O Regina mia amabilissima, io, miserabile peccatore, ancora vi amo ma vi amo troppo poco; voglio un amore più grande e più tenero verso di Voi, e questo Voi me l'avete da impetrare, giacchè l'amar Voi è un segno di predestinazione, e una grazia che dio non concede se non a coloro che vuol salvi.

Mi vedo poi, o Madre mia, troppo obbligato al Vostro Figlio; vedo che Egli merita un amore infinito: Voi che altro non desiderate che di vederlo amato, questa è la grazia che soprattutto mi avete da impetrare; impetratemi un grande amore a Gesù Cristo. Deh! Questa grazia ottenetemi Voi, che ottenete da Dio quanto volete. Io non vi cerco beni di terra, non onori, non ricchezze; vi cerco quello che più desidera il Cuor Vostro: amare solo il mio Dio. E' possibile che non vogliate aiutarmi in questo mio desiderio che tanto piace a Voi? No, che voi già mi aiutiate; già pregate per me. Pregate, pregate, o Maria, e non

lasciate mai di pregare finchè non mi vedrete in Paradiso,
dove sarò sicuro di amare per sempre il mio Dio insieme
con Voi, Madre mia carissima. Amen.

Tre Ave Maria.

SABATO

Orazione a Maria Santissima per ottenere il suo patrocinio

O Madre mia Santissima, io vedo le grazie che Voi mi avete impetrate, e vedo l'ingratitude che io vi ho usata. L'ingrato non è più degno di benefici ma non per questo voglio diffidare della vostra misericordia, la quale è più grande della mia ingratitude. O mia grande Avvocata, abbiate pietà di me. Voi siete dispensiera di tutte la grazie che Dio concede a noi miserabili; ed a questo fine Egli v'ha fatta così potente, così ricca e così benigna, acciocché ci soccorriate nelle nostre miserie. Io voglio salvarmi. In mano vostra dunque metto la mia eterna salute, a Voi consegno l'anima mia. Io voglio essere ascritto tra i vostri servi più speciali; non mi discacciate. Voi andate cercando i miserabili per sollevarli, non abbandonate un misero peccatore che a Voi ricorre. Parlate per me: il vostro Figlio fa quando Voi vi cercate. Prendetemi sotto la vostra protezione, e ciò mi basta: perché spero, mi otterrete da Dio, il perdono; non dei demoni, perché Voi siete più potente di tutto l'inferno; non del mio stesso giudice Gesù, perché ad una vostra preghiera Egli si placherà. Proteggetemi dunque, o Madre Mia, ed ottenetemi il perdono di tutti i miei peccati, l'amore a Gesù, la santa perseveranza, la buona morte e finalmente il Paradiso; specialmente ottenetemi la grazia di sempre raccomandarvi a Voi. E' vero che queste grazie non le

merito; ma se Voi le chiedete per me al Signore, io le otterrò. Pregate dunque Gesù per me, o Maria Regina mia, in Voi confido; in questa speranza riposo e vivo, e con questa voglio morire. Amen.

Tre Ave Maria

DOMENICA

Orazione a Maria Santissima per ottenere il perdono dei peccati

Ecco, o Madre di Dio, ai piedi vostri un misero peccatore che a Voi ricorre e in Voi confida. Io non merito che neppur Voi mi guardiate, ma io so che voi vedendo il vostro Figlio morto per salvare i peccatori, avete un sommo desiderio di aiutarli. O Madre di misericordia, guardate le mie miserie, e abbiate pietà di me. Io sento chiamarvi da tutti rifugio dei peccatori, speranza dei disperati, aiuto degli abbandonati; dunque Voi siete il rifugio mio, la speranza mia, l'aiuto mio: Voi, colla vostra intercessione, mi avete da salvare. Soccorretemi per amore di Gesù Cristo: date la mano ad un misero caduto, che a Voi si raccomanda. Io so che Voi vi consolate di aiutare un peccatore quando potete; aiutatemi dunque ora che potete aiutarmi. Io, coi miei peccati, ho perduto la divina grazia e l'anima mia. Ora mi metto nelle vostre mani, ditemi che ho da fare per ritornare nella grazia del mio Signore, che io tanto voglio farlo. Egli mi manda a Voi, a ciò mi soccorriate; vuole che io accorra alla vostra misericordia, acciochè non solo i meriti del Vostro Figlio, ma ancora le vostre preghiere mi aiutino a salvarmi. A Voi dunque ricorro; Voi pregate Gesù per me, fate conoscere il bene che sapete fare a chi confida in Voi. Così spero, così sia. Amen.

Tre Ave Maria per le bestemmie che si dicono contro Maria Santissima.

**PREGHIERA ALLA VERGINE DA RECITARE
OGNI GIORNO IL MESE DI MAGGIO**

*Lasciate o Vergine
Che anch'io vi onori
Voi siete l'unica
Gioia dei cuori
Un dono voglio
Da voi Maria
Salva ti prego
Quest'alma mia.
Il piè scioglietemi
Dai lacci rei
E luce fatevi
Degli occhi miei
Questa mia carne
Questo mio cuore
Purgate al fuoco
Del vostro amore.
O Madre datemi
Un'alma pura
Dal cielo mostratemi
La via sicura.
Voi che di Dio
La Madre siete
Potenti suppliche
Per noi porgete
Nell'ultima ora
Della mia vita*

*Implora o Madre
Il vostro aiuto.
Nell'ora estrema
Giorno di pianto
Madre copriteli
Col vostro bel manto.
Dal capo orribile
Eterno esilio
Maria salvatemi
Son vostro Figlio
Se fra le eterne
Fiamme non sono
Vergine eccelsa
Fa vostro dono
Vita dolcissima
Speranza mia
Vergine Maria
Vorrei perdono
Dei falli miei
Dei falli altrui
Perdon vorrei.
Per tutti i rei
Pregate Iddio
Son reo purtroppo
O Madre anch'io.
Per questo a Voi
Alme fedeli
Pregate Iddio
Porta del cielo*

*Siatemi fulgida
Propizia stella
A Voi traetemi
Vergine bella
O luce amabile
Degli occhi nostri
Porgete suppliche
Pei figli vostri
A noi volgete
O Madre mia
Quelle pietose
Tenere stelle
Son vostro schiavo
Caro mio bene
Oh fortunate dolci catene
A Voi Giuseppe
Gesù e Maria
Donò il cuore
E l'anima mia
Per noi pregate
O fonte immensa
Di quelle grazie
Che Dio dispensa
Santa Santissima
Cuore divino
Da pura Vergine
Nato bambino
Voi del mio cuore
L'arbitro siete*

*E dunque ditemi
Quel che volete
Doni mandatemi
Macchia più lieve
Fatemi candida
Come la neve
Voi che potente
In cielo siete
Ferventi suppliche
Per noi porgete.
Il frutto amabile
Del vostro seno
Nel ciel mostratemi
O Madre almeno
So che Voi siete
Madre di Dio
Ma per mia madre
Vi voglio anch'io.
La lingua sordida
D'altro veleno
Madre tenetemi
A doppio freno
Madre stampatemi
Sin dentro il core
Le piaghe amabili
Del mio Signore
Gesù sul Golgota
Del Figlio accanto
Fate che struggosi*

Questi occhi in pianto.

D'instinguibile

Fiamma d'amore

Madre accendimi

Pel mio Signore.

LODE A MARIA

Bella di luce un giorno
Apparve in ciel Maria
Allora un'armonia
Nuova d'amor s'udì.

Prega Maria nel cielo
Prega Gesù per me.

Vien dicea l'Eterno
O figlia incoronata
Da colpa mai macchiata
Ti vede il mio pensier.

Prega Maria nel cielo
Prega Gesù per me.

Su vieni in questo regno
Ove sarai Regina
A te tutto s'inchina
Lo stesso tuo Fattor.

Prega Maria nel cielo
Prega Gesù per me.

E qui per te gli umani
Avran soccorso e aiuto
L'inferno andrà perduto
Sotto del tuo poter.

Prega Maria nel cielo
Prega Gesù per me.

E ogni figlio esclama
La Vergine illibata
In cielo incoronata

Per noi pregando sta

Prega Maria nel cielo

Prega Gesù per me.

LODATE MARIA

Lodate Maria
O lingue fedeli
Risuoni nei cieli
La vostra armonia

Lodate Maria

Maria sei giglio
Di puri candori
Che il cuore innamori
Del Verbo tuo Figlio

Lodate Maria

Di luce divina
Sei nobile aurora
Il sole ti adora
La luna s'inchina

Lodate Maria

Con piede potente
Il capo nemico
Tu premi all'antico
Maligno serpente

Lodate Maria

Il puro tuo cuore
Di è cibo e ricetto
Il gran pargoletto
Gesù Nazareno

Lodate Maria

Già regni Beata
Tra angeli cori

Con canti sonori
Da tutti esaltata

Lodate Maria

Il cielo ti dona
Le grazie più belle
E un giro di stelle
Ti forma corona

Lodate Maria

O Madre di Dio
O mistica Rosa
Soccorri pietosa
Lo spirito mio

Lodate Maria

CELESTE TESORIERA

Celeste tesoriera
Dei martiri Regina
Conforto di chi spera
Nella pietà divina
Tutta la vita mia
Voglio donare a Te

Non ti scordar Maria
Non ti scordar di me

Nel mare tempestoso
Delle vicende umane
Se non mi dan riposo
Le mie passioni insane
Se l'asperigliosa via
Volgo lo stolto piè

Non ti scordar Maria
Non ti scordar di me

La vita del dolore
Sempre quaggiù vivesti
Perciò tu sei l'amore
La pace sei dei mesti
Deh se mai doglieria
Sopra venir mi diè

Non ti scordar Maria
Non ti scordar di me

Quando tu meco sei
Di error non son capace
Vieni nei sogni miei

Vieni visione di pace
Nell'ultima agonia
Fa che mi volgo a Te

Non ti scordar Maria
Non ti scordar di me

ALL'ALTARE DI MARIA

O Vergine Maria, io vengo fiduciosa al tuo altare e non partirò dai tuoi piedi se prima Tu come amorosissima Madre non mi abbia particolarmente benedetta; sì, io inchino riverente a Te la mia fronte come suddito alla sua Regina, stendo supplichevole a Te la mia destra come poverello sua ricchissima benefattrice, levo arditamente insino all'altezza del Tuo cuore il mio povero cuore come figlio alla madre sua e con tutta l'anima grido a Te, o dolce madre mia; benedici il mio intelletto e siano sempre luminosi di verità e di fede i miei pensieri; benedici il mio cuore e siano sempre nobili e puri i miei affetti; benedici la mia lingua e siano sorrisi sempre di carità e di pace le mie parole; benedici insieme a me tutti quelli che amo saldamente sulla terra, perché a tutti sia dato un giorno insieme a Te per Gesù Cristo, da Gesù Cristo e con Gesù Cristo godere della visione di Dio, Santissima Trinità Padre, Figlio e Spirito Santo, a cui sia sempre lode, onore, gloria e benedizione ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIERA A MARIA SANTISSIMA

Vergine Maria, Madre di Dio, custoditemi come cosa Vostra! Vostra in vita ed in morte. Vostra nella gioia e nel dolore. Vostra nel tempo e nell'eternità. Vergine Madre di Dio, custoditemi. Madre in voi spero e confido! Siete voi che io amo e da cui sospiro, oh! La più buona tra le madri assistetemi, la più potente aiutatemi a pregare. Venite, aiutatemi a combattere. Venite aiutatemi a soffrire. Oh! Madre venite e restate con me. Sì, Voi potete aiutarmi e lo dovete.

Oh! Madre di grazie baluardo dei cristiani, rifugio dei peccatori, porto di salvezza, Voi siete la speranza della terra, l'ornamento del cielo, la consolazione degli afflitti, il loro scudo e la loro difesa. Chi mai ha implorato invano il Vostro soccorso? Quando avete Voi rifiutato la preghiera di un cuore sincero? Oh! Nella vita e nella morte io non cesserò di esclamare Maria. Sì lo credo, lo spero: Maria mi aiuterà ad amare Gesù in terra e a possederlo per sempre in cielo. Amen.

IL ROSARIO

Il Rosario è una preghiera molto antica, in uso non solo presso i Cristiani, ma anche nella religione Musulmana e Buddista. Esso è nato dalle devozioni popolari del XIII secolo; era un modo semplice e accessibile al popolo per avere una specie di "salterio" della Madonna, parallelo al salterio vero e proprio di 150 salmi della Bibbia recitato dai monaci, dal clero e dalle persone colte.

L'importanza della recita del Rosario emerge dalla preghiera che segue:

Stu Rusariu chi cantamu
a Maria l'apprisintamu
e ni pigghi a bon 'amuri
picchè l'ha cantatu lu piccaturu.
Facci grazie oh Maria
cumu ti ficia lu Patriternu
e ti ficia Madre di Dio
facci grazie o Maria.
E Madonna di lu Rusariu
si magnifica Regina
t'afferiscu stu Rusariu
c'amu dittu in compagnia
e si mancamentu tena
Tu Madonna perdunammillu.
'A Madonne rispose e disse:
mancamentu nòn ci n'è
e si puru ci n'avissa
ti l'avissa pirdunà

e lumiu cru Figghiu
ti lu fazzu guadagnà
e li peni dell'Infernu
nun ti facciu tuccà
e lu jurnu di lu giudiziu
ti fazzu ricordà.
San Duminicu miu biatu
lu Rusariu a Tja i'è datu
e Maria la Verginella
tutta pura e tutta bella
vulimo a Diu pì Patre
a Maria pì nostra matre
oggi e sempre in compagnia
cu San Duminicu
San Giseppu
e tutti li Santi a la compagnia.
L'orazione j'è ditta
la Madre di Dio
l'amuri l'ha scritta
l'angiulu l'ha cantata
a la Santissima Trinità.

ROSARIO

Del Rosario o gran Signora
Figlia, Madre e Sposa eletta,
della Triade benedetta
onoranza di ogni età.

Il Rosario che ci desti
è corona di bellezza.
Il Rosario è la salvezza
dell'afflitta umanità.

Come sole che discaccia
le ombre nere della notte,
dissipasti Tu le flotte
di eresia e crudeltà.

Il Rosario un'arma forte
Tu invincibile per prodezza.
Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità.

Del Rosario, o gran Signora,
per te vinse il pio Gusmàno
a Lepanto l'Ottomano
cadde preda di viltà.

Sotto il tuo felice impero
Mai regnò la debolezza
Il Rosario è la salvezza

DELL'AFFLITTA UMANITÀ

Quando d'Asia il morbo fiero
Schiuse a noi la sepoltura,
tremò tutta la natura,
noi cercammo a Te pietà.

Col Rosario tra le mani
Ne cozzammo l'artarezza
Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità.

Quando accese della guerra
La voragine perigliosa,
il disordine di ogni cosa
tolse a noi felicità.

Il Rosario amore e pace
Ci donava con prestezza
Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità.

Quando orribile e insolente
Venne a noi la carestia,
col Rosario di Maria
si nutrì la povertà.

E il Rosario noi cantando
Non ci venne la magrezza

Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità

Nelle angustie della vita
A Maria facciam ricorso
Col Rosario da ogni morso
Dal demonio si scamperà

E vivendo da felici
Canterem con allegrezza
Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità.

Tra tempeste e tra saette
Ed in ogni malattia,
fino all'ultima agonia
il Rosario vincerà.

O Maria , tu dei credenti
Sei speranza e sei dolcezza
Il Rosario è la salvezza
Dell'afflitta umanità.

NOVENA IN ONORE DI SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI

Del gran Dio eccelsa Madre
Infra l'altre donne eletta
Verginella benedetta
Di se degna il ciel ti fè.
Siaci scorta tra i perigli
Rendi i cuori umili e puri;
così poi saremo sicuri
goder Dio uniti a te.

Vergine SS., Regina del cielo e della terra, venerata da noi sotto l'augusto titolo di S. Maria di Costantinopoli che altro non è che quello di madre di Dio, sorgente inesausta di tutte le vostre ineffabili prerogative; fate per pietà conoscere che siete nostra Madre, nostro rifugio e nostra guida in mezzo al mare procelloso di questo mondo in ogni parte del quale non s'incontrano che tempeste e scogli.

I nostri maggiori in questo Santuario non tanto hanno implorato il soccorso di Dio nei loro affanni, che, la mercè della vostra protezione, sono stati esauditi, e sono morti invocando il Vostro Santo Nome.

Noi benché indegni, ricorriamo a voi che siete la nostra protettrice e l'avvocata dei peccatori, e prostrati ai vostri santi piedi, depositiamo nel vostro seno i nostri pensieri, i nostri affanni e le nostre pene, e vi preghiamo a continuarci il vostro potente patrocinio e rinnovare per noi gli antichi esempi di vostra pietà. Così sia.

PATER, AVE E GLORIA

O di Dio diletta Madre
Nostra fida protettrice,
che con man consolatrice
porgi aiuto al peccator.
Quanto puoi tu mostra a noi;
deh! Ci guida in questa vita,
e pietosa tu ci addita
come uscire dall'error.

Vergine SS.ma di Costantinopoli, Madre di Dio! Tutti riconoscono il vostro impero, il vostro sommo potere, che per quanto è possibile, partecipa dell'autorità suprema del Vostro Figlio Divino; mentre siete collocata in un posto tale di grandezza e di gloria da non riconoscere sopra di Voi altro che Dio e il resto del creato al di sotto dei vostri piedi. Permetteteci che vi ripetiamo ciò che l'afflitto Mardocheo disse a Ester : Ricordatevi o Signora, che non siete solo per voi sublimata a tanta grandezza; avvaletevi del vostro potente credito presso il Re ed implorate la salvezza del vostro popolo.

Noi circondati da infinite miserie ed esposti in ogni istante al pericolo di perderci, affannati e gementi alziamo a Voi la voce e vi supplichiamo di non abbandonarci. E siccome un giorno salvaste questo paese dall'orribile pestilenza che desolava queste contrade vicine, e l'Italia intera, divenendo questo Santuario il rifugio e lo scampo del languente mortale; così vi preghiamo con tutto il cuore a

liberarci, sempre dal flagello dei morbi contagiosi e desolanti e di ogni altra pubblica calamità, affinché potessimo più facilmente conseguire la salute eterna. Così sia.

Pater, Ave e Glora.

O di Dio gran Genitrice
D'ogni grazia decorata;
e dell'alma naufragata
fido porto in questo mar.
giacchè sei nostra avvocata
mostra a noi benigno il ciglio,
e lo sdegno del tuo Figlio
deh! Ti piaccia mitigar.

Vergine SS.ma, l'augusto titolo di Madre di Dio, di cui siete rivestita, forma la dolce speranza di noi miseri peccatori, che non avendo ardire di presentarci al Vostro Figlio Divino, il quale sotto la spoglia mortale nasconde la maestà di Dio, confidenti ci presentiamo a voi, come alla Madre delle Misericordie ed al rifugio dei peccatori. E siccome una volta salvaste la città di Costantinopoli dall'incendio che era per desolarla, come lo addita questo vostro Santo Simulacro; e siccome avete colmato ancora di immensi benefici questo Paese, quando con viva fede è ricorso al vostro potente patrocinio o per ottenere desiderate piogge o per impetrare la sospirata serenità; così nel ringraziarvi, o Vergine Augusta, del materno affetto che sempre ci avete mostrato, vi supplichiamo a guardarci sempre con lo stesso benigno ed amorevole

occhio, ed impetrare il perdono ai peccatori, la guarigione agli ammalati, la consolazione agli afflitti ed a noi infelici figli di Adamo la gloria del Paradiso. Così sia. Pater, Ave e Gloria.

O Maria Madre Divina,
che da tempo già remoto,
questo popolo devoto
imprendesti a consolar.
S'ebber te potente e pia
Gli avi, i padri i figli ognora,
fa che t'abbia tale ancora
chi ti viene ad invocar.

Vergine SS.ma di Costantinopoli, insigne nostra Protettrice, che in tutti i tempi avete sottratto questo Paese dai colpi della giustizia divina, volgete, in simili circostanze, su di esso uno sguardo propizio, e quando i flagelli l'opprimono, non sia mai che lo abbandoniate! Ricordatevi chè noi, sebbene ingrati, siamovostri figli: mentre ci generaste sotto la Croce fra i più efferati dolori. Non cessate quindi, o Vergine Immacolata, di raddoppiare le vostre istanze e pregate il Signore che per un tratto di misericordia, sol dovuto ai vostri meriti, muti i nostri cuori, purifichi i nostri sentimenti e ci dia la grazia di riformare i nostri costumi, e ci renda felici nel tempo, felici nell'eternità, che è nella grazia che noi aspettiamo, per la vostra intercessione, dai meriti del Vostro Figlio

Divino. Così sia.
Pater, Ave e Gloria.

Ave maris stella
Dei Mater alma,
atque sempre Virgo
felix coeli porta.
Sumens illud ave
Gabrielis ore
Funda nos in pace
Mutans Hevae nomen
Solve vincla reis
Profer lumen caecis:
mala nostra pelle,
pona cuncta posce.
Mostra te esse matrem:
sumat per te proces,
qui pro nobis natus,
tulis esse tuus.
Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos culpis solutos,
mites fac et castos.
Vitam praesta puram,
iter para tutum:
ut videntes Jesum,
semper collemur,
sit laus Deo Patri
summo Cristo decus,

Spiriti Santo,
tribus honor unus. Amen

Ave, o stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
Vergine sempre Maria,
porta felice del cielo.

L'ave del messo celeste
Reca l'annunzio di Dio,
muta la sorta di Eva,
dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi

Rendi la luce ai ciechi

Scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

Mostrati Madre per tutti,

offri la nostra preghiera,

Cristo l'accolga benigno,

lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine Santa fra tutte,

dolce Regina del cielo,

rendi innocenti i tuoi figli

umili e puri di cuore.

Donaci giorni di pace,

veglia sul nostro cammino,

fa che vediamo tuo Figlio

pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre,

Gloria al Cristo Signore,
salga lo Spirito Santo,
l'inno di fede e d'amore. Amen.

Prega per noi, Santa Maria di Dio affinché siamo fatti
degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria
Madre di Gesù, hai donato lo Spirito Santo, concedi
anche a noi, per intercessione della Vergine, di consacrar-
ci pienamente al tuo servizio e annunziare con la parola
e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per Cristo
Nostro Signore.
Amen.

Responsorio in lode della Vergine Santissima

Che si canta in ogni primo martedì del mese.

Si quaris Coelum, Anima,
Mariae Nomen invoca,
Mariam invocantibus
Coelestis patet janua.
Ad Mariae Nomen Coelites
Laetantur, tremunt Inferi,
Terra, Pontus, et aethera,

Totusque mundus jubilat.
Culpaefugantur tenebrae,
morbi, dolores, ulcera,
vinctis solventur compedes,
nautis mitescunt aequora.
Ad Maria Nomen Coetites etc..
Gloria Mariae filiae
Patris et Matri Geniti
Sponsaque Sancti Spiritus
Per saeculorum saecula.
Ad Maria Nomen Coelites etc..
Sit Nomen Mariae benedictum.
Ex hoc nunc, et usque in saeculum.
Ora pro nobis Sancta Dei Genetrix
Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus

Concede, quaesumus, Omnipotens Deus, ut fideles tui, qui sub Sanctissimae Virginiae Mariae nomine et oratione laetantur; eius pia intercessione a cunctis malis liberentur in terris, et ad gaudia aeterna pervenire mereantur in Coelis. Per Dominum nostrum Jesum Christum etc..+

PREGHIERA DI OFFERTA RIPARATRICE

O Dio, Padre di ogni creatura,
ricevo dalle tue mani
questo nuovo giorno,
dono della tua bontà,
con lo stupore riconoscente
di Maria, che accolse in sé
e diede al mondo Cristo,
nostra vita.

Ti offro
Le speranze e le sofferenze,
la gioia e il dolore,
i pensieri e gli affetti,
la fatica e il riposo
di questa giornata,
perché anche a me,
come in Maria,
si compia oggi la tua volontà.

Il tuo spirito
Sostenga il mio volere
E trasformi ogni mia azione
In gioiosa testimonianza
Del tuo amore.
Amen.

SALVE DEL CIEL REGINA

Salve, del ciel Regina,
Madre pietosa a noi,
proteggi i figli tuoi,
o Madre di pietà.
Vita dell'alme nostre,
dolcezza di chi t'ama,
speranza di chi brama,
la bella eternità.

Alziamo a te la voce,
d'Eva infelici figli,
esuli nei perigli,
noi ricorriamo a Te.
In questa valle orrenda
Di pianto e di dolore,
coi gemiti del cuore
domandiam mercè.

A noi rivolgi gli sguardi,
nostra avvocata sei,
noi siamo indegni e rei,
ma siam tuoi figli ancor.
Coi sguardi tuoi pietosi,
dà lume ai peccatori;
accendi nuovi ardori
nel cuor dei giusti ognor.

Dall'infelice esilio
Guidaci al ciel sereno,
il frutto del suo seno,
Gesù ci mostri un dì.
Regina di clemenza,
tenera madre e pia,
dolcissima Maria,
noi speriam così.

Così speriamo in cielo,
unirci tutti quanti,
coi Serafini, Angeli e Santi,
per una eternità.

AFFETTI A MARIA DA RIPETERSI DURANTE IL GIORNO

O amabile Maria! Mio gaudio e mio contento-io voglio
ogni momento-il nome tuo chiamar.

Voglio portar quel nome- cotanto a Dio gradito- nell'al-
ma mia scolpito- scolpito in mezzo al cuor.

Voglio chiamar Maria- se spunta in ciel l'aurora- voglio
chiamarla ancora- quando tramonta il dì.

Dolcissima Maria, la Madre mia tu sei- perciò sui labbri
miei- sempre il tuo nome avrò.

Se sto con l'alma afflitta- in mezzo a mille pene- la pace,
ogni mio bene, il nome tuo sarà.

Se dubbio del perdono- tremante ho il cuore in seno- la
calma, il bel sereno, dal nome tuo verrà.

Se l'inferral nemico, va l'alma mia tentando, Maria,
Maria chiamando, in fuga il metterò.

Ripeterò Maria, in ogni mio perielio, mi è Madre, io son
figlio, non mai la lascerò.

Il mio maggior conforto, nell'ultima agonia, sarà chiamar
Maria, chiamarla e poi morir.

Quel caro nome amato, chiamando ogni momento, io
vivrò contento, contento morirò.

ORAZIONI ALLA VERGINE

O Signora e Madre mia Santissima, pieno di fiducia in Voi oggi e per sempre, in vita e nell'ora della morte, io mi metto sotto la vostra singolare custodia, e come in seno alla vostra misericordia io raccomando l'anima ed il corpo mio nelle vostre mani; io ripongo in voi ogni speranza e consolazione, tutte le angustie e miserie, la mia vita, affinché per la vostra intercessione e per i meriti vostri ogni mia azione sia diretta
E disposta secondo la vostra volontà e quella del vostro Santissimo Figlio Gesù. Amen

Madre della gioia

Insegnaci a pregare in umiltà

Dilata il nostro cuore nella lode

Accogli il canto dell'umanità;

madre del dolore, dona conforto e luce ai sofferenti

dona salute e pace agli ammalati,

ricevi tra le tue braccia

chi muore oggi;

Madre dell'amore,

insegnaci la strada del perdono

guidaci in umiltà verso il Signore

perché siamo suoi testimoni;

assimila il nostro cuore

nell'oceano infinito del tuo Amore.

PREGHIERA ANTICA DEDICATA A MARIA S.S. DI COSTANTINOPOLI

Rapiti dal fulgore della vostra celeste bellezza e dalle angosce del duolo ci gettiamo tra le vostre braccia immacolate Madre di Gesù e Madre nostra Maria, fiduciosi di trovare nel vostro Cuore Amatissimo, appagamento della nostra fiduciosa aspirazione. Siamo fra le tempeste che da ogni parte ci stringono e benché avviliti dalle colpe e sopraffatti da infinite miserie ammiriamo e cantiamo le impareggiabili ricchezze di eccelsi doni di cui Dio vi ha ricolmato al di sopra di ogni altra pura creatura dal primo istante. Benediteci o Maria e salvateci!

Accogliete o Madre dolcissima le umili nostre suppliche e otteneteci soprattutto che possiamo un giorno ripetere dinnanzi al vostro trono beato con Voi l'incontro: Tutta bella sei Maria, Tu gloria, Tu letizia, Tu onore del nostro popolo.

O Vergine tutta bella Immacolata nel cominciare questo giorno noi eleviamo gli sguardi a Voi che siete la bella Aurora e domandiamo la Santa Benedizione.

Mia Signora e Madre mia, tutto a Voi mi dono e in fede della mia devozione vi offro in questo giorno gli occhi, le orecchie, la bocca, il cuore, tutto me stesso. Giacchè, dunque, sono vostro, o Buona Madre, Voi guardatemi e difendetemi come cosa vostra e possessione vostra.

Tre Ave Maria.

ANTICHE PREGHIERE PAPASIDERESI IN ONORE A MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI

Ti vengu a visitari o Matri Santa, Matri di Gesù Cristu
Onnipotenti, sett'alligrizzi hai Madonna mia, cuncidam-
milla una ca sungu cuntentu, cumu la cuncidisti a Santa
Maria, ca 'mperu ti cantava l'Ave Maria.

Ti salv' o Maria chijna di grazij e purità, tanti voti ti rin-
graziu quant'è grana 'a Trinità.

Santa Maria, Matre di Dio difenni l'anima mia , finu a lu
puntu di murì.

Maria o Maria

Tu li sai li guai mij

E si vui e tu vuj

O Maria aiutami Tu.

O bella mia Maria

Del caro buon Gesù

Ti dongu lu cor mio

Ca nun lu vugghiu cchiù.

Sei pura e sei pia

Sei bella o Maria

Ogni anima lo sa

Ca 'na mamma più dolce

Nel mondo non ha

Chi amerà Maria contenta sarà.

Nostra Signora del Cuore di Gesù

Pregate , pregate per noi,

speranza dei casi disperati
pregate, pregate per noi.
Statti bona Madonna mia
Accompagnami pi là via
Accompagnami pi stanotte
Ca nun facciu mala notti
Cunfissatu e cumunicatu
Ca Santissima Trinità.
Statti bona Madonna
Guardami la notti quannu dormu
Lu iurnu quannu vavu pi la via
Guidami tu Madonna mia.
Statti bona Madonna
Nun sacciu si iy tornu
Ma si Maria non tornu
Non ti scordar di me.

CANTO ALLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI:

In alto i cuori
Maria si inchina
Ali celesti di grazia piene
Che bel sacro il suo bel seno
Dama rosa di purità.
Viva viva il cuor di Maria
Viva Dio che la creò
Sia lodato e sempre amato
Quel Dio che tanto l'amò.

AVE MARIA.

Sei più bella della rosa
Eppure sei quel bianco giglio
Rassomiglia tuto il Figlio
Sei un candore di purità
Viva viva il cuor di Maria
Viva Dio che la creò.
Sia lodato e sempre amato
Quel Dio che tanto l'amò.

AVE MARIA:

tra le sfere del verbo eterno
è sceso in terra è morto è nato
perché tanto si compiace

per la sua grand'umiltà.
Viva viva il cuor di Maria
Viva Dio che tanto l'amò.
AVE MARIA.

CANTO A MARIA SANTISSIMA DI COSTANTINOPOLI:

Vergine bella e santa
Vergine benedetta
Il popolo ti canta
Inginocchiato qui
Su questa sacra vetta
Ove apparisti un dì.

Ritornello

Madonna di Costantinopoli
Madre che tutto puoi
Rendi propizio a noi
Ilo Figlio tuo Gesù.

Nel tempio tuo che è bianco,
s'erge qui in alto e pare,
al cuor traviato e stanco,
nave che in alto sta.
Tu Vergine sai dare,
pace e serenità.

Ritornello.

Madre regal corona
Pura più d'oro fino,
le cime del gonfalone

cingon superbe a te.
E la tempesta prona
Ti s'inginocchia ai piè.

Ritornello.

Su questa Italia bella,
rivolgi i tuoi grand'occhi,
brilla propizia stella,
stendi il tuo manto blu.
Prostriamo a Te i ginocchi
Madre ci ascolti tu.

Ritornello.

E' il popolo tuo che implora
Da Te celeste aiuto,
bellissima Signora
Speranza al peccator.
Dal cielo di questa vita
Sei tu la chiave d'or.

Ritornello.

O BELLA MIA SPERANZA

O bella mia speranza
Dolce amor mio Maria
Tu sei la vita mia
La pace mia sei Tu.

Quando ti chiamo e penso
Ate Maria mi sento
Tal gaudio e tal contento
Che mi rapisce il cor.

Se mai pensiero funesto
Viene a turbar la mente
Sen fugge, allor che sente
Il nome tuo chiamar,

in questo mare del mondo
tu sei l'amica stella
che puoi la navicella
dell'alma mia salvar.

Sotto del tuo bel manto
Amata mia Signora,
vivere voglio ancora
spero morire un dì.

Che se mi tocca in sorte
Finir la vita mia,

amando Te Maria
mi tocca il cielo ancora.

Stendi le tue catene
Che m'incatenano il cuore
Son prigioniero d'amore
Fedele a Te sarò.

Dunque il cor mio Maria
E' tuo non è più mio
Prendilo e dallo a Dio
Ch'io non lo voglio più.

**LE FRASI PIÙ BELLE RACCOLTE IN ONORE
DELLA VERGINE SANTISSIMA DI
COSTANTINOPOLI**

L'augurio ad ogni devoto che visiterà questa Chiesa è che sappia fidarsi della Madonna, confidare in Lei ed affidarsi alla sua materna intercessione.

Papasidero, martedì dopo Pentecoste 1993

Augusto Lauro- Vescovo di S.Marco Argentano-Scalea

Se mai esiste il Paradiso, forse è simile a questo.

Domenico (Catanzaro)

Nel silenzio l'arciere sceglierà la sua freccia sapendo già che farà centro.

Stefania (Roma)

Spesso la vita di tutti i giorni piena di tante distrazioni mi allontana da Dio, ma quando torno a Te, il tuo dolce sorriso non può non rammentarmi che tutto non ha senso senza l'amore di Dio ed allora la vita con Lui sembra assumere nuovamente quei colori così belli che sempre dovrebbero caratterizzarla.

Maria Cristina (Roma)

La quiete e serenità che ho trovato in questo luogo possano accompagnare sempre la mia vita e quella dei miei cari.

Lucia (Torino)

*In luoghi come questo
Lontani dalla cattiveria dell'uomo
E' ancora più vivo il segno
Della presenza di Dio.*

Nicoletta e Franco

*Madre Santa di Costantinopoli, proteggi il mondo intero
dal male e dalle sofferenze, perdona i peccatori e salva-
ci dal peccato; porta la speranza e la pace in ogni casa,
aiuta e guida nel bene e nel male la nostra famiglia.*

Santo (Milano)

*Custodire i luoghi sacri e antichi è una cosa meraviglio-
sa che eleva l'uomo.*

Rosaria (Napoli)

*Qui la forza della natura è una cosa indescrivibile che mi
ha suscitato un'emozione indescrivibile.
Grazie Signore per quello che ci hai dato.*

Tiziana (Venezia)

*Con l'augurio che la purezza e la dolcezza di questi luo-
ghi condizionino positivamente tutti i suoi visitatori.*

Costanzo

Regala a tutti gli uomini una goccia della tua saggezza.

Antonella (Vietri di Potenza)

Un luogo splendido, raro e bellissimo dove la natura,

rimasta fortunatamente intatta, si sposa in un unico conubio con il sacro.

Elpidio (Udine)

La semplicità disarmante più che lo sfarzo roboante delle grandi cattedrali rende incline i cuori dei fedeli ad un rapporto più autentico con la Mamma del cielo e ricorda che c'è un solo cielo per tutti gli uomini.

Maurizio (Milano)

Luogo che all'arrivo dà curiosità al viandante e alla sua partenza arricchisce l'animo di serenità.

Francesco (Genova)

Luoghi come questi mi portano a dire solo: grazie Dio per avermeli fatti conoscere e grazie per farmi apprezzare sempre più il dono della vita.

Rita (Milano)

L'arte, anche quella religiosa, trasmette ai cuori emozioni indescrivibili di momenti storici ed artistici: continuate nel restauro e nelle tradizioni per un futuro di valori intramontabili.

Enzo (Napoli)

E' un tesoro nel deserto (meriterebbe più divulgazione)

Antonio (Napoli)

Un gioiello immerso nella natura.

Carola (Siracusa)

*In questo splendido luogo selvaggio, ho ritrovato la
pace.*

Giuseppe (Torino)

PREGHIERE DEDICATE A SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI

A MARIA

Pensierosa nella quiete
Penombra
Della mia stanza
Cerco di immaginarti:
ti vedo senza veli sfarzosi
azzurri e bianchi,
ma laboriosa e premurosa
sotto il caldo sole di Nazaret
a portare conforto alla povera gente;
senza rancore o invidia
gelosie e ricatti,
ma Madre felice e dignitosa
Madre rispettata ed
Amata
Madre di pace e di perdono
E di infinito amore.
Tu che hai potuto dare
Senza mai avere
Tu che hai saputo amare
Senza mai chiedere
Tu che hai sopportato
Con dignità e rassegnazione
Un così grande dolore
Cerca di guardare

Noi povere Madri terrene
E di infonderci un po' delle tue virtù.
Fa che i nostri figli
Minacciati dall'atomica e
Dall'inquinamento,
dilaniati dalla droga, dall'egoismo,
dall'odio, dalla violenza e
dall'ingiustizia
ritrovino in Te
quella serenità e quella pace
che li porti ad una sorgente
di vita e di fede
prima che sia troppo tardi.

G. Grisolia

A MARIA

Maria, sono debole,
non ho la forza
per correre controvento!
Nel cuore umano
Non alberga più
L'amore per il prossimo,
ma l'odio
soltanto e senza alcun motivo.
La terra è bagnata di sangue
Degli innocenti, dei miti, dei buoni.
"Amare il prossimo"
parole vuote
di senso e di significato,
perché l'uomo da Te si è allontanato.
Tu sola puoi salvare
La nostra vita
Con il tuo Amore
Con la tua Misericordia,
con il tuo perdono:
Tu sola puoi farci ritrovare
La giusta via.
Maria, ti preghiamo
Con le lagrime agli occhi,
con il cuore contrito
con la Mente rivolta a Te,
non ci abbandonare!
Donaci nella scala del tempo

Un eterno fiorire del bene sul male.
Rendici mansueti
Come puri agnelli
Per vivere così con la tua pace
Con il tuo Amore.
Ridona a questo mondo frastornato
La giustizia tua
E la tua materna benedizione
Così che torni la gioia
In ogni cuore ardente
d'amore e di serenità.

G. Grisolia

indice

Dedica.....	9
Introduzione.....	11
Breve storia del Santuario.....	13
 Visita a Maria Santissima per ogni giorno della settimana.....	 21
 Preghiera alla Vergine da recitare ogni giorno del mese di maggio.....	 31
Lode a Maria.....	36
Lodate Maria.....	38
Celeste tesoriera.....	40
All'altare di Maria.....	41
Preghiera a Maria Santissima.....	42
Il Rosario.....	43
Rosario.....	45
Dell'afflitta umanità.....	46
Novena in onore di S. Maria di Costantinopoli.....	48
Pater, Ave e Gloria.....	49

Preghiera di offerta riparatrice.....	56
Salve del Ciel Regina.....	57
Affetti a Maria da ripetersi durante il giorno.....	59
Orazioni alla Vergine.....	60
Preghiera antica dedicata a Maria Santissima di Costantinopoli.....	61
Antiche preghiere papasideresi a Maria Santissima di Costantinopoli.....	62
Canto alla Madonna di Costantinopoli.....	64
Canto a Maria SS.ma di Costantinopoli.....	65
O bella mia speranza.....	67
Le frasi più belle raccolte in onore della Vergine Santissima di Costantinopoli.....	69
Preghiere dedicate a Santa Maria di Costantinopoli.....	73

